



VENERDÌ 5 FEBBRAIO È STATO RINNOVATO IL CCNL INDUSTRIA ALIMENTARE

Un grande risultato, che premia i contenuti di una piattaforma sindacale innovativa, in un negoziato difficile, tortuoso e complesso, sostenuto con la mobilitazione generale dei lavoratori del settore che ha visto anche in Valle d'Aosta percentuali molto alte di adesione e la battaglia unitaria del sindacato. Il Ccnl Industria Alimentare, siglato a Roma da Fai Cisl, Flai Cgil, Uila Uil e Federalimentare contiene punti qualificanti, coerenti con la proposta unitaria di un nuovo sistema di relazioni industriali; nella bilateralità; nella formazione congiunta, nelle nuove modalità su telelavoro e lavoro agile. Il contratto, ora quadriennale, integra linee guida che rafforzano ed estendono significativamente il secondo livello, rilanciando innovazione, produttività, competitività e condizioni di lavoro dei dipendenti. Si respinge inoltre il vincolo dell'invarianza di costi, in favore della non sovrapposibilità delle funzioni tra primo e secondo livello. Altro grande risultato è la sospensione per tutta la durata del contratto della contribuzione al fondo Fasa da parte dei lavoratori. Potenziata ed estesa la bilateralità di settore, che per la prima volta viene definita dal Ccnl. Si dà vita ad un fondo specifico che interviene a sostegno dei lavoratori che perdono occupazione a due anni dalla pensione. Tale fondo interverrà anche per lavoratori che volontariamente vogliono trasformare il contratto da full a part-time e promuoverà il turnover: un vero ponte generazionale. Quanto agli aspetti salariali, non ci si limita ad un'ottica difensiva, ma si incrementa il potere d'acquisto dei lavoratori attraverso **umenti salariali pari a 105 euro**, condizione necessaria per sostenere il reddito delle persone, rilanciare i consumi e contribuire alla ripresa della domanda aggregata. Le parti sociali attraverso la libera contrattazione e negoziazione diventano oggi più di ieri vera autorità salariale, protagonisti di una ripresa che coinvolge tutti: lavoratori, imprese e l'intero sistema paese.

Il contratto decorre dal 01/12/2015 al 30/11/2019; si torna al contratto quadriennale.

Questo rinnovo guarda al futuro, alla partecipazione e alla professionalità dei lavoratori e delle lavoratrici che con il loro contributo fanno grande un settore come quello dell'industria alimentare, volano per l'economia del Paese e fiore all'occhiello del nostro Made in Italy.